

In arrivo nuovi scioperi in Europa

TRASPORTO AEREO

**I piloti di Ryanair pronti a incrociare le braccia
Anche Air Italy in agitazione**

Non ci saranno soltanto gli scioperi di Ryanair a minare le vacanze degli italiani. Anche Air Italy rischia il suo primo sciopero dall'inizio dell'era Qatar. Ad accendere la miccia è il rischio di trasferimento di 51 dipendenti dalla base di Olbia a Malpensa, una mossa avversata da molti che temono questo rappresenti il primo

passo per smantellare la sede sarda del vettore ex Meridiana. Martedì scorso al ministero si è tenuto un incontro interlocutorio tra le parti, senza arrivare ad una soluzione definitiva. I sindacati hanno indetto uno sciopero il 10 settembre denunciando «la rottura delle relazioni sindacali consolidate». Anche il Governatore della Sardegna Giuseppe Pigliaru ha chiesto investimenti per la sede sarda. La risposta dell'azienda non si è fatta attendere e se il chief operating officer di Air Italy, Neil Mills ha assicurato che nessuna altra funzione verrà spostata da Olbia, il vicepresidente di Air Italy, Marco Rigotti è sta-

to più esplicito e ha messo in guardia dal rischio che «se l'azienda sarà costretta ad operare in un ambiente ostile, il progetto Air Italy, già di per sé molto sfidante e caratterizzato da un enorme impegno finanziario, verrà abbandonato». Dopo la vicenda Alitalia, sarà interessante vedere se una cinquantina di dipendenti saranno in grado di mettere a rischio un progetto che il Qatar finora ha rispettato a cominciare dai nuovi aerei arrivati in flotta per sostenere il rafforzamento del network.

Intanto, a minacciare le vacanze in mezza Europa c'è il nuovo round di scioperi indetti dai piloti di Ryanair il

prossimo 10 agosto in cinque paesi europei: Svezia, Belgio, Olanda, Germania e Irlanda la sede della compagnia low cost. Per quest'ultimo è il quarto sciopero dopo quelli del 12, 20 e 24 luglio. Soltanto pochi giorni fa avevano incrociato le braccia piloti e personale di bordo di Spagna, Belgio, Italia. L'azienda ha risposto minacciando licenziamenti oppure il trasferimento in Polonia. Ad essere coinvolti in questa nuova ondata di scioperi sarebbero almeno 3500 passeggeri che la compagnia ha già detto di volere contattare.

—Ma.Mo.